



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

29 SETTEMBRE 2017

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

La giornata

C'è un solo medico, chiude il reparto



GIUSTI SPICA

Resta un solo medico in servizio e in ospedale non si operano più i pazienti con infarto, costretti a essere caricati in ambulanza e a correre altrove per un'angioplastica d'urgenza. All'ospedale Cervello di Palermo è rimasto un solo emodinamista e dal primo settembre, durante le ore pomeridiane, il laboratorio dove si eseguono le procedure resta chiuso. Se un paziente arriva in pronto soccorso con un infarto in corso, viene trasferito nell'altro presidio, quello di Villa Sofia. Una corsa contro il tempo perché, per avere speranze di successo, l'angioplastica va fatta entro 90 minuti dall'insorgere dei sintomi.

Dice il commissario Maurizio Aricò, che da agosto guida gli ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello: «Al momento non abbiamo altra alternativa per garantire il servizio. Dal primo settembre, a causa di una serie di pensionamenti e malattie, ci siamo ritrovati complessivamente con quattro emodinamisti, tre a Villa Sofia e uno al Cervello». Per garantire le angioplastiche d'urgenza 24 ore su 24, ci vorrebbero invece almeno quattro camici bianchi per ogni struttura. Da qui la necessità di correre ai ripari: «Abbiamo previsto una unica équipe d'emergenza che in questo momento opera su un unico presidio, quello di Villa Sofia, mentre la mattina riusciamo a mantenere aperta anche l'Emodinamica al Cervello».

Una soluzione tampone, in attesa di reclutare nuove leve. Scadono infatti domani i termini per presentarsi a un bando a tempo determinato per cardiologi esperti in Emodina-

mica. L'azienda prevede di offrire dei contratti a tempo, in attesa che si sbloccino definitivamente le assunzioni a tempo indeterminato: «A breve — conferma Aricò — si dovrebbero sbloccare i bandi di mobilità regionale e interregionale. Se non dovessimo riuscire a reperire emodinamisti nemmeno con la mobilità, si procederà con i concorsi».

Nel frattempo i quattro emodinamisti "superstiti" dovranno assistere tutti i pazienti che arrivano nei due ospedali. Un onere non indifferente, considerando l'alto numero di procedure: circa 500 all'anno per ogni struttura. La comunicazione della chiusura dell'Emodinamica del Cervello nelle ore pomeridiane e notturne è arrivata anche al 118, che quando soccorre un paziente con sospetto infarto lo porta direttamente a Villa Sofia o in altri ospedali cittadini. Ma chi arriva al pronto soccorso di via Trabucco con i propri mezzi non può che incrociare

le dita. Sono già una decina, ad oggi, i pazienti trasferiti d'urgenza da un ospedale all'altro. E quando non è possibile il trasporto, perché si rischia la morte in ambulanza, sono i medici a fare la spola. Sempre sperando di non restare bloccati nel traffico nell'ora di punta.

Del resto, non è la prima volta che l'Emodinamica del Cervello sconta le carenze di professionisti. Era già successo a settembre dell'anno scorso: con un solo medico in servizio, l'azienda decise di trasferire l'attività a Villa Sofia, finché non arrivarono due medici a tempo. Da allora, però, il servizio ha funzionato sempre a singhiozzo.

Problemi di organico all'Emodinamica del Cervello: pazienti dirottati a Villa Sofia



Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

Palermo, ospedale Cervello a corto di medici: interventi anti-infarto "vietati" di pomeriggio

Emodinamica a mezzo servizio: operazioni di angioplastica possibili solo al mattino. Poi i pazienti in pericolo di vita vengono inviati in ambulanza a Villa Sofia. Il manager: "Stiamo cercando specialisti"

di GIUSI SPICA



29 settembre 2017



Ambulanze all'ospedale Cervello

Resta un solo medico in servizio e in ospedale non si operano più i pazienti con infarto, costretti a essere caricati in ambulanza e spediti di corsa altrove per un'angioplastica d'urgenza. All'ospedale Cervello di Palermo è rimasto un solo emodinamista, e dal 1° settembre, durante le ore pomeridiane, il laboratorio dove si eseguono le procedure resta chiuso. Se un paziente arriva in pronto soccorso con un infarto in corso, viene trasferito nell'altro presidio, quello di Villa Sofia. Una corsa contro il tempo perché, per avere speranze di successo, l'angioplastica va fatta entro 90 minuti dall'insorgere dei sintomi.

Dice il commissario Maurizio Aricò, che da agosto guida gli ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello: "Al momento non abbiamo altra alternativa per garantire il servizio. Dal 1° settembre, a causa di una serie di pensionamenti e malattie, ci siamo ritrovati complessivamente con quattro emodinamisti, tre a Villa Sofia e uno al Cervello". Per garantire le angioplastiche d'urgenza 24 ore su 24, ci vorrebbero invece almeno quattro camici bianchi per ogni struttura.

Un'emergenza che si era già affacciata in passato. Da qui la necessità di correre ai ripari: "Abbiamo previsto una unica équipe d'emergenza che in questo momento opera su un unico presidio, quello di Villa Sofia, mentre la mattina riusciamo a mantenere aperta anche l'Emodinamica al Cervello». Una soluzione tampone, in attesa di reclutare nuove leve. Scadono infatti domani i termini per presentarsi a un bando a tempo determinato per cardiologi esperti in Emodinamica. L'azienda prevede di offrire dei contratti a tempo, in attesa che si sbloccino definitivamente le assunzioni a tempo indeterminato.

L'ARTICOLO COMPLETO SU REPUBBLICA IN EDICOLA O SU REPUBBLICA+

Mi piace Piace a te e ad altre 114 mila persone.



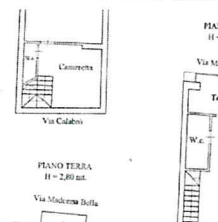
GUARDA ANCHE

PROMOSSO DA TABOOOLA

Puglia, ecco le 6 località dove preferiscono comprar casa gli stranieri
Aste Immobiliari

Hefner, Amanda Lear: "Io nuda su Playboy. Oggi è umiliante, prima facevamo a gara"

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Termini Imerese Via t
3 - 72041

Vendite giudiziarie in Sicilia

Visita gli immobili

a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

NECROLOGIE



HOME

MAGAZINE

BLOG

FORMAZIONE

INFORMAGIOVANI

EVENTI

LUOGHI

SCELTI PER VOI

CULTURA

TURISMO

TERRITORIO

LIFESTYLE

FOOD

STUDENTI

SALUTE

SPORT

FOTO

VIDEO

CASA DEL
MUSICAL

DIZIONE - RECITAZIONE - CANTO - TIP TAP - DANZA - INGLESE

MANIFESTAZIONI

Home > Eventi > Manifestazioni

"Diritti alla Salute": screening gratuiti e punti di ascolto alla Zisa

- 📍 Cantieri Culturali alla Zisa - Palermo
- 📅 29 settembre 2017
- 🕒 09.30
- € Ingresso gratuito

13
LETTURE0
CONDIVISIONI

Si conclude, venerdì 29 settembre alle 9.30, ai Cantieri Culturali alla Zisa, la quinta edizione di **"Diritti alla Salute"**, programma di informazione e sensibilizzazione su temi di sanità pubblica, promosso dalla Onlus Punto di Ida Cantafia, in collaborazione con le Aziende sanitarie cittadine.

Si tratta di una manifestazione al servizio del cittadino, un punto di ascolto sul tema violenza alle donne e sulle malattie sessualmente trasmissibili e ancora screening i di oculistica, diabetologia e pneumologia.

Diversi i momenti aperti a tutti, che puntano soprattutto sulla prevenzione, l'informazione e la promozione della salute, coinvolgendo in prima battuta gli studenti delle scuole medie superiori, i loro familiari e gli operatori della Polizia Municipale.

Attivo nell'arco della giornata un punto di ascolto rivolto in particolare ai giovani, per parlare della violenza sulle donne, di rapporti sessuali non protetti, malattie collegate e rapporto fra i due sessi.

COSA C'È DA FARE

EVENTI CONSIGLIATI

OGGI

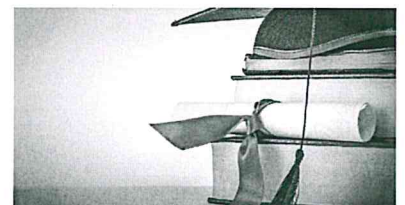
DOMANI

PROSSIMI GIORNI ▶



INFORMAGIOVANI

Contenuto sponsorizzato



"Progetto Accademia" per laureati e laureandi: la tesi di laurea diventa un libro

Edizioni Progetto Accademia di Palermo offrono un'opportunità a laureandi e laureati, proponendo la pubblicazione delle tesi di laurea. Candidature entro il 31 ottobre

VISUALIZZA
IL PROGRAMMA

SiciliaNews24

Quotidiano online di fatti e notizie dalle province siciliane

Palermo | Catania | Messina | Ragusa | Siracusa | Caltanissetta | Enna | Agrigento | Trapani

Home - Cronaca - Palermo - Sanità - "Diritti alla salute": screening gratuiti a Palermo

"Diritti alla salute": screening gratuiti a Palermo

Facebook

Twitter

Google+

Pinterest

Più...

28 SETTEMBRE 2017

CRONACA, PALERMO, SANITÀ



HOME

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

FOOD

EVENTI

LAVORO

SALUTE



Sicilia
News24

Sicilianews24

Mi piace questa Pagina 7,2 mila *

Piace a 74 amici



Ultime news

11:00 **Rapina al portavalori con sparatoria, condannato il terzo della banda**

10:26 **Cambiano accetta sarà l'assessore agli Enti locali di Cancelleri**

SPORT **START UP RUBRICHE**
09:54 **Evasione Tari, Spallitta: "Emergenza dovuta a incapacità della Rap"**

09:52 **Ruba rame dal treno, la polizia arresta un uomo di 44 anni**

09:07 **Pubbliservizi, Crocetta: "Soluzione vicina"**

08:42 **Riciclaggio ed evasione fiscale: sequestrata clinica privata**

19:30 **Polizia in festa domani per il patrono San Michele Arcangelo**

19:00 **Truck Banca del Cuore: progetto di prevenzione cardiovascolare a Pa...**

19:00 **Radicepura: il giardino "Re-Live" vince il premio Gardenia**

18:36 **Cambiano assessore, Cancelleri punta sull'ex sindaco di Licata**

18:30 **G20 di Amburgo: scarcerato Orazio Sciuto, può tornare a Catania**

18:00 **Rifiuti, Orlando: "La causa dei disservizi è l'evasione della tassa"**

PALERMO – Un punto di ascolto sul tema della violenza alle donne e sulle malattie sessualmente trasmissibili e ancora screening gratuiti di oculistica, diabetologia e pneumologia.

Si conclude la 5° Edizione di "Diritti alla Salute"

Si conclude domani venerdì 29 settembre ai Cantieri Culturali alla Zisa, la 5° Edizione di "Diritti alla Salute",

programma di informazione e sensibilizzazione su temi di Sanità Pubblica, promosso dall'Associazione Onlus Punto di Ida Cantafia, in collaborazione con le Aziende sanitarie cittadine. In linea con gli appuntamenti precedenti. l'evento di <https://sicilianews24.it/diritti-alla-salute-screening-gratuiti-ai-cantieri-culturali-della-zisa-522949.html>



prevenzione, l'informazione e la promozione della salute, coinvolgendo in prima battuta gli studenti delle scuole medie superiori, i loro familiari e gli operatori della Polizia Municipale, promotrice dell'evento insieme al Comune di Palermo e agli studenti delle scuole medie superiori con l'Assessorato alla scuola.

Il programma

Dalle 9,30 alle 17 i medici delle quattro aziende sanitarie pubbliche cittadine, Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Arnas Civico, Policlinico Universitario "P.Giaccone" e Asp Palermo, attiveranno un punto di ascolto rivolto in particolare ai giovani, per parlare della violenza sulle donne, di rapporti sessuali non protetti, malattie collegate e rapporto fra i due sessi. Saranno inoltre allestiti tre spazi dove si potranno avere informazioni su: diabete, cardiopatie, bambini; ginecologia-allattamento al seno-pet therapy; educazione alla salute-alimentazione-fumo-alcol-pneumologia. Nell'ambito di questi tre spazi saranno effettuati screening gratuiti per diabete, malattie polmonari e dell'occhio. Al Cinema De Seta si terrà un corso informativo sull'uso del defibrillatore.

La Polizia Municipale sarà presente con un proprio gazebo, con l'Unità Cinofila e il Corpo a cavallo e ci sarà anche uno spazio informativo di CittadinanzAttiva. Tutto l'evento è coordinato da Ida Cantafia con i medici Salvatore Siciliano (Villa Sofia-Cervello), Nicoletta Salviato (Arnas Civico) e Vittorio Viviano (Asp Palermo). Le strutture e l'allestimento sono messi a disposizioni dalla Protezione Civile Regionale.

Previsti gli interventi del Sindaco di Palermo Leoluca Orlando, del Commissario dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò, del Commissario dell'Arnas Civico, Giovanni Migliore, dell'Assessore alla Scuola, Giovanna Marano, del Comandante della Polizia Municipale, Vincenzo Messina, del Presidente dell'Amap, Maria Prestigiacomò.

Tags: palermo, prevenzione, sanità, screening gratuiti

Redazione



Conosci Victoria?

Registrati subito per ricevere la rivista gratis a casa tua.



Un trucco per Prelevare €200...

Guadagna il tuo denaro con un sistema completamente automatico!



Rifugi aperti sulle Dolomiti!

In Trentino, rifugi aperti e iniziative imperdibili fino a novembre. Cammina con noi!

Ads by

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

17:15 Furti sulla spiaggia di Noto: fermata una coppia

17:00 Arredi 3D: tutti i prototipi realizzati dagli studenti di Unipa



Scuola e Università



di Redazione

Arredi 3D: tutti i prototipi realizzati dagli studenti di



[Home \(http://giornalelora.com\)](http://giornalelora.com) >


[Salute](#)


[\(http://giornalelora.com/category/salute/\)](http://giornalelora.com/category/salute/)



Prevenzione e promozione della salute – venerdì 29 settembre ai Cantieri Culturali della Zisa un evento con screening gratuiti, informazione e sensibilizzazione

Publicato il: 28 settembre 2017 alle 10:20

 Facebook (<http://www.facebook.com/u=http%3A%2F%2Fgiornalelora.com%2Fpromozione-della-salute-venerdi-29-set-culturali-della-zisa-un-evento-con-screeni-e-sensibilizzazione%2F>)

 Twitter (<https://twitter.com/intent/text=Prevenzione%20e%20promozione%20p=145180>)

Palermo 28 settembre 2017 – Un punto di ascolto sul tema della violenza alle donne e sulle malattie sessualmente trasmissibili e ancora screening gratuiti di oculistica, diabetologia e pneumologia. Si conclude domani venerdì 29 settembre ai Cantieri Culturali alla Zisa, la **5° Edizione di "Diritti alla Salute"**, programma di informazione e sensibilizzazione su temi di Sanità Pubblica, promosso dall'Associazione Onlus Punto di Ida Cantafia, in collaborazione con le Aziende sanitarie cittadine. In linea con gli appuntamenti precedenti, l'evento di venerdì proporrà diversi momenti aperti a tutti, che puntano soprattutto sulla prevenzione, l'informazione e la promozione della salute, coinvolgendo in prima battuta gli studenti delle scuole medie superiori, i loro familiari e gli operatori della Polizia Municipale,

ri sequestrano maxi piantagione indoor nel centro cittadino, 24enne arrestato

FASHION TC

Palermo e agli studenti delle scuole medie superiori con l'Assessorato alla scuola. Dalle 9,30 alle 17 i medici delle quattro aziende sanitarie pubbliche cittadine, Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Arnas Civico, Policlinico Universitario "P.Giaccone" e Asp Palermo, attiveranno un punto di ascolto rivolto in particolare ai giovani, per parlare della violenza sulle donne, di rapporti sessuali non protetti, malattie collegate e rapporto

cardiopatie, bambini; ginecologia-allattamento al seno-pet therapy; educazione alla salute-alimentazione-fumo-alcol-pneumologia.

Nell'ambito di questi tre spazi saranno effettuati screening gratuiti per diabete, malattie polmonari e dell'occhio. Al Cinema De Seta si terrà un corso informativo sull'uso del defibrillatore.

La Polizia Municipale sarà presente con un proprio gazebo, con l'Unità Cinofila e il Corpo a cavallo e ci sarà anche uno spazio informativo di CittadinanzAttiva. Tutto l'evento è coordinato da Ida Cantafia con i medici Salvatore Siciliano (Villa Sofia-Cervello), Nicoletta Salviato (Arnas Civico) e Vittorio Viviano (Asp Palermo). Le strutture e l'allestimento sono messi a disposizioni dalla Protezione Civile Regionale.

Previsti gli interventi del Sindaco di Palermo Leoluca Orlando, del Commissario dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò, del Commissario dell'Arnas Civico, Giovanni Migliore, dell'Assessore alla Scuola, Giovanna Marano, del Comandante della Polizia Municipale, Vincenzo Messina, del Presidente dell'Amap, Maria Prestigiacomò.

Com. Stam.



Per la tua pubblicità sul nostro sito
contatta il numero
3315782464

Ospedali e Policlinici siciliani, scoppia la bufera: «Sei sono in deficit, siano subito rimossi i direttori generali»

insanitas.it/ospedali-e-policlinici-siciliani-scoppia-la-bufera-sei-sono-in-deficit-siano-subito-rimossi-i-direttori-general/

28/9/2017



PALERMO. «Al settembre 2016 **sei aziende ospedaliere** facevano registrare uno scostamento tra i costi rilevati sul conto economico consuntivo e i ricavi pari o superiori al 10 per cento di questi ultimi». Lo afferma la deputata siciliana alla Camera, **Giulia Di Vita** (nella foto), sottolineando che l'assessorato regionale alla Salute ha confermato questo dato rispondendo all'accesso agli atti da lei richiesto sui piani di efficientamento delle aziende ospedaliere siciliane.

Nella risposta alla deputata, l'assessorato guidato da **Baldo Gucciardi** sottolinea che «a fronte dei rilievi sui loro piani di efficientamento, le aziende ospedaliere sono state invitate ad apportare le necessarie integrazioni. A tutt'oggi, però, non è arrivata al dipartimento della Pianificazione Strategica alcuna modifica di piano».

Da qui l'attacco di Giulia Di Vita, che ha presentato un'**interrogazione** e una lettera al ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin**: «Non è comprensibile come mai, stando così le cose, i direttori generali siano ancora al loro posto. Le indicazioni ministeriali prevedono la loro sostituzione se le aziende non rientrano dal debito. **Presenterò un esposto alla Corte dei conti**. L'assessore Gucciardi ad aprile replicava alle mie dichiarazioni dicendo che "è falso quando si dice che ci sono aziende sanitarie in Sicilia in deficit". I documenti a cui ho avuto accesso dicono tutt'altro. È il momento che l'assessore spieghi come stanno davvero le cose».

In una precedente interrogazione la deputata aveva chiesto chiarimenti sui **presunti deficit**, aggiornati al 2016, di quelle sei aziende sanitarie: l'**Arnas Civico** di Palermo, **Villa Sofia-Cervello**, l'ospedale **Papardo** di Messina, il **Policlinico Vittorio Emanuele** di Catania, il **Policlinico di Palermo** e l'Irccs **Bonino-Pulejo** di Messina.

Abbiamo contattato l'ufficio stampa dell'assessore Gucciardi per avere una replica.

Intanto, la Di Vita aggiunge: «Come se non bastasse, due aziende ospedaliere, ovvero il Papardo di Messina e il Vittorio Emanuele di Catania che erano già in deficit, a seguito della circolare ministeriale di giugno 2016, risultano in difetto anche riguardo agli ambiti assistenziali e ai parametri di riferimento relativi a volumi, qualità ed esiti delle cure. Per la prima volta, invece, è risultato che il **Cannizzaro** di Catania e il **Martino** di Messina non rispettano questi parametri. Quindi, complessivamente **sono otto le aziende ospedaliere fuori dagli standard** richiesti dalla legge. La situazione è, dunque, anche peggiore del quadro che avevamo ad aprile 2017 e che l'assessore ha perfino negato».

SANITÀ. Attivato un apparecchio telecomandato di ultima generazione che consente di effettuare esami anche fluoroscopici con un altissimo livello di precisione

Corleone, potenziato con nuove macchine il servizio di Radiologia all'ospedale Dei Bianchi

◆ Riprendono gli esami di endoscopia, prenotazioni aperte

La nuova strumentazione si va ad aggiungere alla Tac, agli ecografi e al mammografo in funzione da tempo; il nosocomio serve una popolazione di quasi 60 mila abitanti.

Monica Diliberti
CORLEONE

◆◆◆ Potenziato all'ospedale Dei Bianchi di Corleone il servizio di Radiodiagnostica. È stato attivato un nuovo apparecchio telecomandato di ultimissima generazione che consente di effettuare esami radiologici e fluoroscopici con una precisione ancora maggiore e – cosa non certamente secondaria – una minore emissione di radiazioni. Il sistema sarà impiegato sia per i pazienti ricoverati che per prestazioni esterne. Chi ha bisogno di una radiografia può prenotarla attraverso il Cup aziendale.

L'area di Radiodiagnostica del nosocomio corleonese continua dunque a cambiare volto. Lo scorso anno è stata oggetto di un attento (quanto necessario) restyling: il reparto è stato interamente ristrutturato

e riquilibrato. In occasione della sua attivazione, a novembre, erano stati annunciati anche investimenti per arricchire la dotazione tecnologica (poco più di 600 mila euro). Ora è arrivata la nuova strumentazione che si va ad aggiungere alla Tac, agli ecografi e al mammografo e che è costata 120mila euro.

«È una grande conquista per questo ospedale – sottolinea il commissario dell'Asp di Palermo, Antonio Candela –. È un'apparecchiatura di ultima generazione dotata di un sistema digitale di acquisizione ed elaborazione di immagini radiografiche ad alta risoluzione e con una riduzione della dose di esposizione alle radiazioni del 40 per cento rispetto ad una radiografia tradizionale».

«Queste attrezzature sono il segno che l'assistenza che eroghiamo è garantita dal massimo della tecnologia», conferma Giovanna Volo, direttore sanitario dell'azienda sanitaria. «In questo modo, l'ospedale "minore" può diventare "maggiore" nel suo territorio», conclude Domenico Moncada, direttore amministrativo insediato il primo settem-

bre.

In effetti, l'area abbracciata dall'ospedale è molto ampia e include parecchi comuni limitrofi. «Diamo assistenza a 55-60mila persone nel comprensorio», afferma Giovanni Rà, direttore della struttura. È facile dunque capire la valenza di un'altra importante attivazione, o per meglio dire riattivazione, dopo uno stop di qualche mese a causa di una convenzione scaduta col Policlinico di Palermo: il servizio di endoscopia digestiva. Da un paio di settimane ha ripreso a funzionare. «È prevista una seduta settimanale durante la quale sono garantite 2 colonoscopie e altrettante gastroscopie agli esterni, oltre a tutte le prestazioni necessarie per i ricoverati. Ora gli esami possono essere prenotati al Cup», dice Rà.

«L'endoscopia attivata 15 giorni fa e adesso anche il nuovo macchinario di radiodiagnostica sono passi positivi – dice Giuseppe Crapisi del Comitato Pro Ospedale –. I fatti dimostrano che stiamo andando avanti. Ringrazio la direzione dell'Asp per quello che ha fatto e quello che farà».



Da sinistra: Isidoro Lo Bue, Maria Pia Colletto, Giovanni Rà, Liliana Costa, Elio Bennici e Antonio Candela

SCENARI. In un anno sono stati interamente rinnovati gli impianti tecnologici Dall'ambulanza alle analisi: investimenti per 2,5 milioni

◆◆◆ L'ultima novità in ordine di tempo – se si esclude l'apparecchiatura per i raggi X – è un'ambulanza nuova di zecca arrivata a febbraio.

Ma nell'ultimo anno, l'ospedale Dei Bianchi è stato teatro di grandi cambiamenti (soprattutto dal punto di vista strutturale) con un investimento complessivo di 2 milioni e mezzo di euro. A settembre del 2016 sono entrate in funzione due nuove sale parto, mentre a novembre c'è stato il taglio del nastro dell'area di Radiodiagnostica tirata a

lucido e rimodernata. A dicembre è invece toccato al nuovo laboratorio d'analisi, spostato in locali totalmente ristrutturati e che assicura 200mila esami all'anno.

Il 2017 si è aperto con l'attivazione dell'area di emergenza, composta da sala d'aspetto, triage, due sale visite, una per i codici rossi e una per l'osservazione breve intensiva con 4 posti letto. A febbraio poi c'è stato il trasloco in locali rinnovati della farmacia e della cardiologia. «Erano interventi necessari per riquilifi-

care e potenziare l'offerta sanitaria – commenta il commissario dell'Asp, Antonio Candela – e il nostro impegno prosegue». I numeri di quello che molti, a più riprese, hanno definito un ospedale «a rischio chiusura» (eventualità sempre smentita) sono in crescita. Nel 2014, i pazienti ricoverati furono 1.771, nel 2016 sono saliti a 1.804. Lo scorso anno è aumentato il numero dei parti (più 20 per cento), mentre si è ridotto quello dei cesarei (dal 27 per cento del 2015 al 23 per cento del 2016). M.O. D.



TRUFFA ALL'ASP. Cinque gli imputati nel processo Rimborsi pannoloni con fatture false, chieste condanne per oltre 25 anni

••• Il pm Enrico Bologna ha chiesto la condanna a oltre 25 anni, complessivi, per cinque imputati al processo sulle autorizzazioni false per avere pannoloni per incontinenti, cibo per celiaci e pungidito per diabetici. Il processo si svolge in abbreviato davanti al gup Fabrizio Molinari. La truffa fu smascherata nel 2014 dal commissario prima e manager ora dell'Asp 6, Antonio Candela, che riscontrò una serie di irregolarità nelle fatture presentate da tre farmacie e da una parafarmacia. Gli imputati sono accusati - a vario titolo - di truffa in concorso e di avere falsificato una sfilza di pratiche attraverso l'accesso illecito al sistema in-

formatico dell'Asp di Palermo. Il tutto per incassare i rimborsi dall'azienda sanitaria. Sei anni e nove mesi sono stati chiesti per Giuseppe Pepe, socio accomandatario della farmacia Trossarelli di via Francesco Paolo Perez; Gaetano Sirchia, titolare della farmacia Del Vespro di corso Tukory; Pietro Li Sacchi, funzionario dell'ufficio H del Dipartimento di riabilitazione; e Giuseppe Vallino. La condanna a 2 anni e 8 mesi è stata chiesta dal pm Enrico Bologna per Diego Genovese, proprietario anche lui di una farmacia sempre in corso Tukory. Il processo è stato rinviato al 18 febbraio per le arringhe difensive.

Home > Cronaca > Truffa Asp su rimborsi pannoloni, chieste pene per 25 anni

CRONACA SMASCHERATA NEL 2014

Truffa Asp su rimborsi pannoloni, chieste pene per 25 anni



28/09/2017

[f facebook](#) [twitter](#) [G+ google+](#) [messenger](#)

Il pm Enrico Bologna ha chiesto la condanna a oltre 25 anni, complessivi, per cinque imputati al processo sulle autorizzazioni false per avere pannoloni per incontinenti, cibo per celiaci e pungidito per diabetici.

Il processo si svolge in abbreviato davanti al gup Fabrizio Molinari. La truffa fu smascherata nel 2014 dal commissario prima e manager ora dell'Asp 6, Antonio Candela, che riscontrò una serie di irregolarità nelle fatture presentate da tre farmacie e da una parafarmacia. Gli imputati sono accusati – a vario titolo – di truffa in concorso e di avere falsificato una sfilza di pratiche attraverso l'accesso illecito al sistema informatico dell'Asp di Palermo.

Il tutto per incassare i rimborsi dall'azienda sanitaria. Sei anni e nove mesi sono stati chiesti per Giuseppe Pepe, socio accomandatario della farmacia Trossarelli di via Francesco Paolo Perez; Gaetano Sirchia, titolare della farmacia Del Vespro di corso Tukory; Pietro Li Sacchi, funzionario dell'ufficio H del Dipartimento di riabilitazione; e Giuseppe Vallino. La condanna a 2 anni e

8 mesi è stata chiesta dal pm Enrico Bologna per Diego Genovese, proprietario anche lui di una farmacia sempre in corso Tukory. Il processo è stato rinviato al 18 febbraio per le arringhe difensive.

di Redazione

[f facebook](#) [twitter](#) [G+ google+](#)



Nuova Jeep Compass

Tua a 200€ al mese, TAN 4,95% TAEG 6,62%

Fine Estate 2017

Prolunga l'estate con una vacanza scontata fino al 70%

Lendix it.lendix.com

Credito alle imprese. Risposta Veloce e Definitiva in 48h. Verifica la Tua Idoneità Ora!

Jeep Compass

A 469€ al mese con Anticipo zero, Bollo e Assicurazione inclusi e in più 20 GB al mese

Parigi da vivere

Scopri Parigi da nuove prospettive. Pagare con Visa è semplice e sicuro come a casa

Banca Mediolanum

Conto corrente? Scopri MyFreedom One di Mediolanum!

Publicité



Pantelleria: nessun pediatra risponde ai bandi, ora l'Asp cerca medici stranieri



L'isola di Pantelleria

Tutti gli avvisi per lavorare nel punto nascita di Pantelleria sono andati deserti. Per evitare che la struttura venga eliminata per sempre, l'Azienda sanitaria ha aperto a professionisti esteri. Il problema coinvolge le strutture periferiche della Sicilia

di GIUSI SPICA



28 set

L'avviso è tutt'altro che una provocazione: «Cercansi disperatamente pediatri e neonatologi, preferibilmente stranieri, per salvar la nascita di Pantelleria». Dopo decine di bandi andati a vuoto, l'Asp di Trapani alza la posta in gioco aumentando il compenso a € 100.000 e aprendo le porte ai camici bianchi di altre nazionalità. L'estrema ratio per riaprire il reparto di Ginecologia e ostetricia chiuso da anni di personale. Ma in tutta la Sicilia è emergenza pediatri: «Le scuole di specializzazione ne formano pochi, saremo costretti a rivolgerci all'estero», allarga le braccia Giovanni Corsello, direttore del Dipartimento materno infantile del Policlinico di Palermo e past president della Società italiana di pediatria.

Il punto nascita di Pantelleria, destinato a chiudere perché al di sotto dello standard nazionale dei 500 parti all'anno, è stato chiuso nel 2015 dal ministero della Salute dopo le proteste di piazza di residenti e amministratori, ma a quasi due anni dalla deroga è rimasto chiuso perché non si trovano medici: «Abbiamo tre mesi di tempo per riaprirlo — spiega il commissario dell'Asp, Giovanni Bave — altrimenti la deroga scade».

BLOG Se questo vi sembra un lavoro da incubo

Dopo due bandi a vuoto e il rifiuto dei vecchi vincitori di concorso di trasferirsi nell'isola anche con un contratto a tempo indeterminato venerdì l'azienda ha pubblicato un avviso straordinario per incarichi libero-professionali, della durata di almeno un anno e con una retribuzione quasi del 30 per cento in più rispetto ai bandi andati deserti. Viene richiesta, tra l'altro, la cittadinanza in uno stato europeo e la specializzazione in Pediatria o in Neonatologia. C'è tempo fino al 10 ottobre per candidarsi. «Questo avviso — spiega Bave — è l'unica soluzione individuata per mettere in sicurezza il punto nascita. Abbiamo per questo incrementato il compenso che sugli stranieri, si punta sui giovani. «Un'esperienza professionale di un anno in un'isola come Pantelleria — dice Bave — è formativa per un neospecializzato, come lo è stata per me che ho iniziato la carriera di ginecologo proprio lì».

 Mi piace Piace a te e ad altre 114 mila persone.

GUARDA ANCHE

PROMOSSO

 Piccoli borghi in vendita, ecco quali sono e quanto costano
 Aste Immobiliari

Turisti stranieri a Napoli incastrano e denunciano un parcheggiatore che li minaccia